

Didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti e attività di ricerca: sono questi i criteri di valutazione individuati dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n.344 «Criteri per la disciplina, da parte degli atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato» (vedi 'Informazioni universitarie' di agosto <http://www.universitastrends.info/>). Per valutare i ricercatori, gli atenei devono "misurare" il numero dei moduli/corsi tenuti dal ricercatore e la continuità della tenuta degli stessi; gli esiti della valutazione da parte degli studenti; la partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto; la quantità e la qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e del tutoraggio degli studenti (compresa quella per le tesi di laurea triennale, specialistica e di dottorato).  
(Fonte: Il Sole 24 Ore 12-08-2011)